

I "Custodi" della qualità di vita in oratorio

Tutti sanno che l'oratorio dispone di un appartamento destinato a dei custodi. Negli anni si sono avvicinate alcune famiglie che hanno dedicato un periodo della loro vita a questo servizio per la comunità. Mantenere in ordine gli ambienti, essere reperibili per le tante necessità di chi usa gli spazi, intervenire prontamente in caso di problemi sono le mansioni tipiche del custode.

Da un po' di tempo il Consiglio dell'Oratorio si è interrogato sulla possibilità di destinare questo appartamento a dei giovani aprendo una nuova esperienza educativa. In fondo la cura delle nuove generazioni ha come attori principali gli stessi giovani nel rispetto della logica del "fratello maggiore" che diventa riferimento per quello minore.

Si è pensato infatti che un'esperienza di coabitazione di giovani motivati possa trasformarsi in un'occasione di crescita innanzitutto per i giovani che la vivono sperimentando l'autonomia dalla famiglia per accedere ad una forma di vita comunitaria; per l'oratorio che troverebbe nei giovani che abitano la casa del custode una risorsa per svolgere alcune mansioni organizzative e per promuovere alcune azioni educative; per la comunità che potrebbe così avviare nuove esperienze pastorali rivolte ai 20-30enni.

Il progetto scritto dal Consiglio dell'Oratorio è stato a lungo discusso per immaginare una vera forma di vita comunitaria promotrice di un servizio efficace e serio ed è ora pronto per tradursi in realtà se ci saranno delle disponibilità per avviare un periodo sperimentale di sei mesi.

La proposta di diventare custode in oratorio è rivolta ai giovani tra i 20 e i 28 anni residenti a Nembro o nel territorio della media Val Seriana con un percorso di vita d'oratorio e un cammino di crescita legato ad ambienti educativi. I candidati dovranno mettere a disposizione un minimo di 10 ore settimanali di servizio, essere disposti alla formazione, a vivere un'esperienza comunitaria che prevede anche momenti di confronto e programmazione a cadenza prestabilita. Il numero delle persone previste nell'appartamento è previsto in 3 o 4.

I servizi che verranno chiesti ai giovani custodi sono di tipo organizzativo, come la gestione degli ambienti o la chiusura serale oppure la presenza in alcuni turni dei baristi e di tipo educativo e pastorale come una presenza accanto ai ragazzi specialmente nei momenti in cui è più necessario garantire una vicinanza o una tutela dell'ambiente e delle relazioni. Tutte queste azioni ovviamente dovranno essere svolte in sintonia con gli educatori dell'oratorio e tutti gli altri operatori.

Superata la fase sperimentale, se l'esperienza si rivelerà positiva, il tempo di permanenza nella casa potrà arrivare a un anno.

Se qualche giovane fosse interessato a questa nuova iniziativa può scaricare dal sito dell'Oratorio l'intero progetto all'indirizzo www.oratorionembro.org/le-nostre-realta/custodi/ e presentare la propria candidatura scrivendo una lettera di presentazione e sostenendo un colloquio con il Direttore dell'Oratorio. Le disponibilità pervenute saranno valutate entro il prossimo 20 aprile.